

rosamente da ogni atto che possa turbare il corso della procedura.

« La questione è oggetto della più attenta vigilanza da parte del Consiglio della Società delle Nazioni che porterà tutta la sua attenzione alla difesa della popolazione e della Nazione albanese.

« Il Consiglio fa voto che nell'interesse della pacificazione generale e dello sviluppo normale dell'Albania, la Conferenza degli ambasciatori prenda una decisione nel più breve termine possibile ».

Il rappresentante dell'Albania dichiarò che egli si inchinava davanti alla decisione del Consiglio, ma non riconosceva la competenza della Conferenza degli ambasciatori in materia e che il suo Governo si riservava di portare la questione alla assemblea generale della Società delle Nazioni.

Ai primi di luglio, infatti, Mons. Fan Noli chiese che la questione venisse iscritta all'ordine del giorno della prossima assemblea. Ed il segretario provvide a comprenderla nell'ordine del giorno supplementare (8 luglio).

In seguito alla rivolta dei Mirditi (16 agosto 1921) il Governo albanese si rivolse alla Lega delle Nazioni, in virtù dell'art. 15 del Patto, reclamando l'intervento del Consiglio per salvaguardare la pace tra l'Alba-